



PER LEGGERE TUTTI I NUMERI DEL GIORNALINO, VAI SU [WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT](http://WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT)

# VITTORIA!

## ABBIAMO FATTO LA STORIA. ADESSO COSTRUIAMO IL FUTURO

Si è fatta la Storia. Il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha affidato l'incarico di formare il Governo a Giorgia Meloni, che diventa così il **primo Presidente del Consiglio donna** in Italia.



Un record costellato da altri primati, come quello dell'essere anche il **primo esponente della destra politica a guidare l'Esecutivo** della Nazione dal dopoguerra ad oggi. Un primato epocale non solo per la protagonista di questa svolta, ma anche per tutta quella comunità politica e umana – da lei rappresentata – che da decenni coltiva il sogno di servire la Patria portando un proprio rappresentante sullo scranno governativo più alto.

Oggi è quel giorno, ma i record non finiscono qui.

### SPECIALE GOVERNO

**Vittoria! Abbiamo fatto la storia. Adesso costruiamo il futuro**

PAGINE 1-2

**Il primo discorso di Giorgia Meloni alla Camera**

PAGINA 3-4

**Il nuovo governo è il secondo per velocità di composizione**

PAGINE 5

**La squadra di Governo**

PAGINE 6-12

**Intervista a Michele Barcaiuolo, eletto al Senato**

PAGINA 13

**Intervista a Daniela Dondi, eletta alla Camera**

PAGINA 14

**In Consiglio Regionale eletto Luca Cuoghi**

PAGINA 14

Infatti, a rileggere le pagine della storia politica degli ultimi dieci anni circa, Meloni è anche colei che viene chiamata a guidare il primo Governo espressione di una maggioranza chiaramente indicata dagli Italiani nelle urne.

Dopo anni di esecutivi nati nei palazzi, guidati da tecnici o esponenti non eletti sostenuti da patti trasversali, trasformismi, coalizioni bicolori, arcobaleno o se si preferisce di "unità nazionale", che non erano diretta espressione del risultato elettorale, finalmente con l'incarico affidato dal Quirinale a Giorgia Meloni, la Politica torna al centro della nostra grande democrazia.

Un incarico, quello conferito al leader di Fratelli d'Italia, frutto di un ennesimo record, perché fa seguito a quello che forse è stato il colloquio più rapido della storia delle consultazioni, essendo iniziato alle 10.30 e durato poco più di 7 minuti l'incontro tra la delegazione del Centrodestra e il Capo dello Stato. Due ore dopo Mattarella convoca Meloni al Quirinale per le 16,30, a meno di 6 ore dalle consultazioni della mattinata.

Un Governo che nasce all'insegna dei primati e della rapidità, ma del resto quello di procedere spediti, perché l'Italia ha bisogno di correre veloce, è stato il mantra di Giorgia Meloni fin dalle primissime ore successive al risultato elettorale del 25 settembre 2022.

Lo si è visto con l'elezione dei Presidenti di Camera e Senato: buona la prima in entrambe le votazioni.

Aveva promesso agli italiani un esecutivo di patrioti forte, unito, autorevole, ma soprattutto politico, anzi il più politico di sempre, con un programma e una visione chiari a partire dalle emergenze come il caro bollette, l'approvvigionamento energetico, l'approvazione della legge di bilancio. Un Governo che agirà ad esclusiva tutela dell'interesse nazionale.

Promessa mantenuta, a tempo di record.



# IL DISCORSO DI GIORGIA ALLA CAMERA

*“NON INDIETREGGEREMO, NON GETTEREMO LA SPUGNA, NON TRADIREMO”*



All'una e un quarto, dopo 70 minuti e più di 70 applausi, Giorgia Meloni chiude il discorso con cui chiede e ottiene alla Camera la fiducia (235 sì). Senza nascondere le difficoltà di cui si dovrà fare carico, a partire dall'emergenza del caro-energia, perché l'Italia è "una nave in tempesta". Ma, assicura, è alla guida di un "equipaggio capace" e lei ce la metterà tutta, anche a costo di "non essere rielezione", per portare la nave in porto, al sicuro. Stravolgendo ancora una volta i pronostici che l'hanno vista sempre "underdog", la sfavorita, che è arrivata laddove nessuna donna finora era mai arrivata.

**E aggiunge: "La rotta è tracciata: andiamo avanti".**

E' la prima presidente del Consiglio donna. A capo di un partito di destra che si è affermato come primo partito alle elezioni. E che ora ha i numeri e vuole governare per i prossimi 5 anni. Per dare al Paese, con le ricette chiare

e il cambio di registro - dal fisco, al covid, fino ai migranti e al sostegno ai più deboli rivedendo il reddito di cittadinanza - "un futuro di maggiore libertà, giustizia, benessere e sicurezza".

Rivendica le sue origini, Meloni. Sa che deve superare "i pregiudizi" con cui è guardato il suo governo, anche all'estero. E non a caso per prima cosa assicura che l'Italia è saldamente posizionata con l'Occidente, contro la guerra di Putin in Ucraina, appieno dentro l'alleanza atlantica ("la libertà - dice - ha un costo").

A cambiare sarà però l'atteggiamento: mai più col cappello in mano a Bruxelles, rispetto delle regole sì ma anche richiesta, legittima, di cambiarle. Non per "sabotare" la Ue - il messaggio che invia anche a Bruxelles dove potrebbe volare già la prossima settimana - ma per "avvicinarla" ai cittadini. "Non sarò mai la cheerleader di nessuno", aggiunge nel corso della replica dove il



tono diventa più acceso. Dove risponde direttamente alla deputata dem Debora Serracchiani che, nel corso del dibattito, aveva parlato di donne che stanno un passo indietro agli uomini: "Le sembra che io stia un passo indietro agli uomini?", dice prima di chiarire che, per lei, la libertà delle donne non si misura "nel farsi chiamare capatrena". Insomma la questione non è se "il" o "la" presidente, ma garantire pari opportunità, servizi, asili nido aperti fino a tardi.

Le donne, assicura, "non avranno nulla da temere da questo governo" perché, aveva sottolineato anche prima nel discorso citando Montesquieu, il governo di centrodestra "non limiterà

mai le libertà, anche su diritti civili e aborto". Non c'è polemica di questi giorni che lascia cadere, punto a punto: il "merito" serve per garantire anche a chi non è di buona famiglia, le stesse possibilità di farcela.

Un lungo applauso della maggioranza ha sottolineato la fine dell'intervento, infine dai banchi del centrodestra si sono levati i cori "Giorgia, Giorgia".

Il discorso di Meloni sarà un manifesto programmatico, come trapelato ieri, e riguarderà le sfide che attendono il Paese e che chiedono, necessariamente, di marciare uniti e non in ordine sparso. E che rappresenterà il solco su cui si muoverà l'azione di governo in una prospettiva di cinque anni, quelli di una legislatura piena.



# IL NUOVO GOVERNO È IL SECONDO PER VELOCITÀ DI COMPOSIZIONE

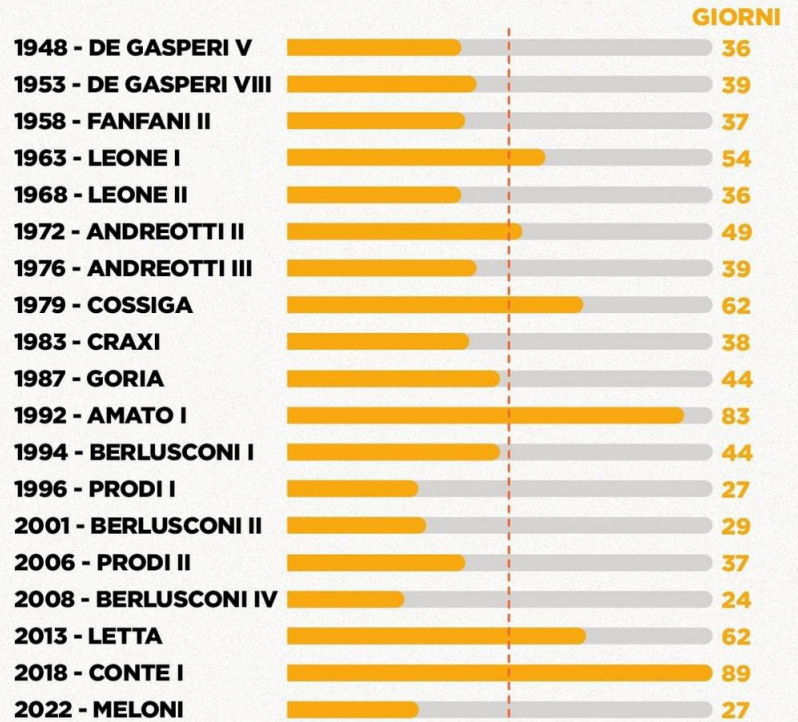
A Giorgia Meloni sono bastati solo 27 giorni per formare il suo governo.

Il suo è uno dei casi in cui si è riscontrata maggiore velocità nel comporre un esecutivo: il secondo a pari merito in tutta la storia repubblicana.

L'ultimo governo nato dalle elezioni, quello di Giuseppe Conte nel 2018, ha avuto bisogno più del triplo del tempo per vedere la luce, 89 giorni.

## QUANTO TEMPO CI VUOLE PER FORMARE UN GOVERNO?

Giorni trascorsi tra elezioni e formazione del primo Governo della legislatura



media: 45 giorni

Fonte: Governo.it



# LA SQUADRA DI GOVERNO



## **LOLLOBRIGIDA FRANCESCO - AGRICOLTURA E SOVRANITÀ ALIMENTARE**

Romano, classe 1972, capogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera. Laureato in Giurisprudenza, ex assessore regionale alla mobilità e ai trasporti nella giunta regionale del Lazio di Renata Polverini, nel 2012 è tra i fondatori di Fratelli d'Italia.



## **CIRIANI LUCA - RAPPORTI COL PARLAMENTO**

Classe 1967, originario di Pordenone, già dirigente del Msi, con AN è eletto consigliere regionale alle elezioni in Friuli del 1998, assessore allo sport e alle autonomie locali. Nel 2015 aderisce a Fratelli d'Italia ed è eletto senatore alle politiche del 2018. Dal 18 luglio 2018 è presidente del gruppo di Fratelli d'Italia al Senato.



## **NORDIO CARLO - GIUSTIZIA**

Trevigiano ed ex magistrato, ha 75 anni e alle spalle una carriera di grandi inchieste, dalle Brigate Rosse a Tangentopoli. È stato anche consulente della Commissione Parlamentare per il terrorismo e le stragi e presidente della Commissione per la riforma del codice penale. In occasione degli ultimi referendum sulla giustizia, è stato tra i promotori del Sì.



## **CROSETTO GUIDO - DIFESA**

Classe 1963, nato a Cuneo, fondatore dieci anni fa con Giorgia Meloni e Ignazio La Russa di Fratelli d'Italia, è una delle persone più vicine a Meloni di cui è fidato consigliere. È anche presidente dell'Aiad, associazione delle imprese dell'Aerospazio e Difesa.



### **FITTO RAFFAELE - AFFARI EUROPEI E PNRR**

53 anni, pugliese, laurea in giurisprudenza, ex consigliere regionale in Puglia per la Dc, diventa presidente della regione nel 2000. Approda al Parlamento italiano nel 2006 con Forza Italia. Nominato Ministro degli Affari Regionali e Autonomie Locali del IV governo Berlusconi. Nel 2015 fonda Direzione Italia, che poi si federa con Fratelli d'Italia.



### **SANTANCHE' DANIELA - TURISMO**

Classe 1961, originaria di Cuneo, è stata deputata della Camera dal 2001 al 2008, eletta nelle liste di Alleanza Nazionale, nonché sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio, rieletta in Parlamento nel 2013 con Il Popolo della Libertà. Nel dicembre 2017 passa a Fratelli d'Italia. E viene eletta senatrice sia nel 2018 che nel 2022.



### **URSO ADOLFO - IMPRESE E MADE IN ITALY**

Nato a Padova nel 1957, presidente della Fondazione Farefuturo e senatore per Fratelli d'Italia dal 2018, è stato già deputato alla Camera dal 1994 al 2013. Dal giugno 2021 è presidente del Copasir, il comitato parlamentare di controllo dei Servizi segreti. Viceministro al Commercio nel governo Berlusconi. Imprenditore con la Italy World Services.



### **MUSUMECI NELLO - MARE E SUD**

Catanese, classe 1955, già presidente della Provincia di Catania dal 1994 al 2003, nonché europarlamentare fino al 2009, è stato sottosegretario al Ministero del lavoro e delle politiche sociali nel governo Berlusconi IV. Dal 18 novembre 2017 al 13 ottobre 2022 ricopre la carica di Presidente della Regione Siciliana. Alle elezioni politiche del settembre 2022 è eletto senatore con Fratelli d'Italia.

### **SANGIULIANO GENNARO - CULTURA**



Napoletano, classe 1962, giornalista, è direttore del TG2 dal 31 ottobre 2018. È stato direttore del quotidiano Roma di Napoli dal 1996 al 2001, vicedirettore di Libero e del TG1 dal 2009 al 2018. Autore di vari saggi scientifici, negli anni 2010 pubblica una serie di saggi storici, in particolare i tre volumi su Vladimir Putin, Hillary Clinton e Donald Trump.

### **LOCATELLI ALESSANDRA - DISABILITÀ**



Nata a Como nel 1976, ministro per la famiglia e le disabilità nel governo Conte I e poi assessore della Regione Lombardia con delega alla Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari Opportunità. Laureata in Sociologia, educatrice specializzata nella cura delle persone affette da disabilità psichica, è impegnata nel campo dell'assistenza ai disabili.

### **GIORGETTI GIANCARLO - ECONOMIA**



Nato a Cazzago Brabbia (Varese) nel 1966, laureato alla Bocconi, è commercialista e revisore contabile. In Parlamento approda nel 1996 con la Lega, ricoprendo il ruolo di presidente della commissione Bilancio della Camera dal 2001 al 2006 e dal 2008 al 2013. Con il governo Draghi è stato ministro dello Sviluppo economico.

### **SALVINI MATTEO - INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ SOSTENIBILE (VICEPREMIER)**



Classe 1973, milanese, ministro dell'Interno del Governo Conte I, è il segretario federale della Lega dal 2013. La sua carriera politica inizia nel 1993 quando viene eletto consigliere comunale nella sua città, Milano, una carica che ha mantenuto fino al 2018.





### **CALDEROLI ROBERTO - AFFARI REGIONALI E AUTONOMIE**

È stato ministro delle riforme istituzionali nel governo Berlusconi II e ministro per la semplificazione normativa nel governo Berlusconi IV. Nato a Bergamo nel 1956, laurea in medicina e chirurgia, la sua avventura politica inizia agli albori della Lega Nord di Umberto Bossi. È stato quattro volte vicepresidente del Senato.



### **ROCCELLA EUGENIA - FAMIGLIA, NATALITÀ E PARI OPPORTUNITÀ**

Bolognese, classe 1953, è stata sottosegretaria alla Salute del governo Berlusconi IV. Nel 2007 è portavoce insieme del Family Day, la manifestazione di sostegno alla famiglia formata da un uomo e una donna organizzata dall'associazionismo cattolico.



### **ABODI ANDREA - SPORT E GIOVENTÙ**

Romano, classe 1960, si laurea alla LUISS in Economia, si specializza nella gestione industriale dello sport e nello sviluppo di attività di sport marketing. È stato presidente della Lega Nazionale Professionisti Serie B e consigliere federale FIGC. Attualmente è Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo e del Comitato di Gestione Fondi Speciali.



### **TAJANI ANTONIO - ESTERI (VICEPREMIER)**

Nato a Roma nel 1953, laureato in Giurisprudenza, giornalista professionista dal 1980, dal 1987 al 1993 responsabile di redazione presso il quotidiano "Il Giornale", sotto la direzione di Indro Montanelli. È stato tra i fondatori di Forza Italia. Nel 1994, Tajani è eletto in Parlamento Europeo. Nel 2017 è eletto Presidente del Parlamento europeo.



### **ZANGRILLO PAOLO - PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Classe 1961, nato a Genova, deputato di Forza Italia. Inizia la sua carriera di manager nel 1992 presso la Magneti Marelli, poi l'incarico di vice presidente per le risorse umane presso la Fiat Powertrain Technologies e presso la Iveco. Dal 2011 al 2017, Zangrillo ha occupato il ruolo di direttore del personale e dell'organizzazione presso l'Acea.



### **PIANTEDOSI MATTEO - INTERNI**

Napoletano, classe 1963, laureato in legge, è stato prefetto a Lodi, Bologna, Roma e vice direttore generale della pubblica sicurezza nelle forze di polizia. Da 2018 è stato capo di gabinetto del Viminale. Nel periodo di duro scontro politico che contrassegnò il ministero dell'interno di Salvini, Piantedosi gestì la linea dura contro gli sbarchi.



### **PICHETTO FRATIN GILBERTO - AMBIENTE E SICUREZZA ENERGETICA**

Classe 1954, nato a Veglio (Biella), commercialista, nel 1995 entra in consiglio regionale con Forza Italia, diventa poi assessore all'Industria, Artigianato e Commercio. Nel 2008 è eletto senatore, poi vicepresidente della Regione. Nel 2021 è indicato come Sottosegretario allo Sviluppo economico.



### **ALBERTI CASELLATI MARIA ELISABETTA - RIFORME**

76 anni, nata a Rovigo è presidente del Senato uscente. Avvocato, è stata tra i fondatori di Forza Italia. Dal 2008 al 2011 è sottosegretario alla giustizia nel governo Berlusconi. Il 15 settembre 2014 è stata eletta membro laico del Consiglio superiore della magistratura.



### **CALDERONE MARINA - LAVORO E POLITICHE SOCIALI**

Classe 1965, presidente del consiglio nazionale dell'ordine dei consulenti del lavoro dal 2005 è il tecnico scelto per guidare il ministero del Lavoro. È specializzata nella gestione delle grandi crisi aziendali. Ha anche ricoperto due mandati come consigliera nel Cda di Leonardo, il colosso del settore dell'alta tecnologia (Aerospazio, Difesa e Sicurezza).



### **VALDITARA GIUSEPPE - ISTRUZIONE E MERITO**

Classe 1961, laurea in giurisprudenza, è stato capo dipartimento durante il periodo del ministro leghista Bussetti. La sua carriera professionale è stata interna all'Università: ordinario di storia del diritto romano e preside della facoltà di Giurisprudenza dell'Università Europea fino al 2011.



### **BERNINI ANNA MARIA - UNIVERSITÀ E RICERCA**

Bolognese, 57 anni, capogruppo uscente di Forza Italia, è stata ministro per le politiche europee nel governo Berlusconi IV. Nel 2021 diventa vicecoordinatrice nazionale di Forza Italia, affiancando Antonio Tajani, con il compito di coordinare l'attività del partito con i gruppi parlamentari della Camera, del Senato e del Parlamento europeo.



### **SCHILLACI ORAZIO - SALUTE**

Classe 1966, dal 2019 Rettore di Tor Vergata, ordinario di medicina, dal 2008 direttore dell'Unità operativa complessa (Uoc) di Medicina nucleare, ha alle spalle oltre 120 pubblicazioni su riviste specializzate.



**MANTOVANO ALFREDO**  
**SOTTOSEGRETARIO ALLA PRESIDENZA**

Leccese, classe 1958. Da ottobre 2018 è consigliere di sezione penale alla Corte di Cassazione. Nel 1997 si iscrive al partito Alleanza Nazionale. Viene eletto in Senato nel 2006. È sottosegretario all'Interno nel Governo Berlusconi IV.



**GIORGIA MELONI**  
**Presidente del Consiglio**



# INTERVISTA AI NOSTRI PARLAMENTARI

## MICHELE BARCAIUOLO, ELETTO AL SENATO DELLA REPUBBLICA

***Sei tra i fondatori di Fratelli d'Italia. Come ci si sente oggi ad essere in parlamento con il proprio partito prima forza di governo?***

È stato un percorso non semplice, ma anche quando all'inizio, i risultati non arrivavano, eravamo convinti della scelta fatta. Nella storia della repubblica siamo l'unica scissione che ha avuto successo. Ora che abbiamo la doppia responsabilità di guidare il governo e la coalizione di Centrodestra la strada deve essere sempre la stessa: compiere le scelte in base a ciò che riteniamo giusto per l'interesse nazionale e non cercando ciò che conviene in quel momento specifico per il consenso.

***Conosci bene Giorgia Meloni, da quando eravate - direbbe lei - "pischelli". Lei oggi è il presidente del consiglio. Cosa credi che possiamo aspettarci da lei?***

Abnegazione, impegno, lavoro e competenza al servizio esclusivo dell'Italia. È vero, sono di parte, ma non riesco a pensare ad una persona migliore a cui affidare le sorti della Nazione.

***Sei l'unico senatore di centrodestra della provincia di Modena, un grande onore ma anche una grande responsabilità. Su cosa si concentreranno maggiormente i tuoi sforzi in questi prossimi anni?***

È chiaro che la sfida mag-

giore e totalizzante sarà quella di sostenere il governo : ci siamo arrivati nel peggior momento della storia repubblicana, la sfida è complicata e stimolante. Dopodiché so di avere l'inconveniente di rappresentare un territorio vasto che ha le sue peculiarità: dalle infrastrutture promesse e mai realizzate all'esigenza di maggior sicurezza passando per il protagonismo che la nostra provincia merita, sarò in prima linea per difendere la nostra terra.



sen. Michele Barcaiolo

## DANIELA DONDI, ELETTA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI

**Storico risultato nel modenese, dopo un'egemonia del PD il centrodestra riesce a vincere il collegio uninominale alla camera. Modena ha scritto una pagina di storia.**

Con la mia vittoria Fratelli d'Italia ha infranto l'egemonia della sinistra che nessuno, prima di Noi, era riuscito nell'impresa. Questo evento storico è frutto di un grande lavoro di squadra e lo debbo condividere con tutti i modenesi che hanno voluto che da Modena venisse lanciato un segnale del cambiamento. La mia candidatura in Fratelli d'Italia ha raccolto i consensi

non solo di chi ha sempre votato a destra ma anche degli elettori indecisi o scontenti delle scelte delle altre aree politiche. La mia "modenesità", la presenza sul territorio, l'attività professionale svolta e la partecipazione alla politica forense nazionale per 20 anni, certamente, hanno rappresentato il mio "biglietto da visita". I modenesi hanno riposto la loro fiducia nella mia persona e, come ho sempre fatto, farò di tutto per non deluderli facendomi carico, anche, dei problemi di tutto il nostro territorio. Chi mi conosce sa che quando prendo un impegno lo porto a termi-

ne nel miglior modo possibile insieme a Fratelli d'Italia.

**Giorgia Meloni, prima donna presidente del consiglio, cosa ti aspetti da questo Governo?**

Potrei rispondere con pochissime parole: il bene dell'Italia. Il Presidente del Consiglio nel suo discorso alla Camera dei Deputati ha ribadito che tutte le decisioni che verranno prese avranno come unico obiettivo il bene dell'Italia e degli italiani per uscire da questa crisi anche nel caso in cui queste decisioni dovessero incidere negativamente

## IN CONSIGLIO REGIONALE ELETTO LUCA CUOGHI

Luca Cuoghi, classe '67, sassolese. Già assessore di Sassuolo nel 2009 è il nuovo consigliere regionale modenese di Fratelli d'Italia in seguito all'elezione di Michele Barcaiolo e Daniela Dondi in Parlamento.

*"Oggi inizio questo lavoro, raccogliendo un'eredità importante, quella di Michele Barcaiolo, che adesso meritatamente siede tra i banchi del Senato"* ha annunciato Cuoghi durante il suo insediamento in Assemblea Legislativa. *"Ci metterò ovviamente tutto il mio impegno, la mia passione, le mie competenze"*.



te su un futuro risultato elettorale. Ognuno di Noi è chiamato a svolgere il proprio compito nel miglior modo possibile, e con il massimo impegno, per giungere al risultato che il Presidente del Consiglio ha fissato. Sarà nostro compito dare sicurezza agli italiani e dare la credibilità che l'Italia merita agli occhi di tutti e non abbiamo bisogno che Stati esteri vigilino su di noi.

Il Presidente del Consiglio, per la prima volta nella nostra storia italiana, DONNA è il segnale che con capacità e determinazione si possono raggiungere traguardi importanti ... nulla è impossibile!

***Tante le iniziative da intraprendere per il nostro territorio, quali le prime che sottoporrai all'esecutivo nazionale?***

Durante la campagna elettorale ho incontrato tantissime realtà produttive e associative del territorio così come cittadini non solo del Comune di Modena ma anche della provincia sino a Fiumalbo. Tutti hanno lamentato la forte crisi economica determi-

nata, prima di tutta, dalla crisi energetica ma anche da problemi di infrastrutture nel nostro territorio. Possiamo ricordare l'emergenza viabilità dai collegamenti con il nostro Appennino, della viabilità verso il comprensorio ceramico, la terza corsia della A 22 e tanto altro. Richiesta di aiuto molto forte viene dal mondo agricolo per la tutela delle nostre eccellenze alimentari.

Il nostro Appennino ha bisogno di aiuto per un proficuo sviluppo turistico, oltre ad arginare il dissesto idrogeologico che in-

teressa, per altro, tutto il territorio della nostra Provincia.

Oltre a farmi carico di portare all'attenzione dell'esecutive queste problematiche, così come tutte quelle che mi verranno presentate, porterò con me la richiesta di soluzione del trasferimento del Tribunale di Modena affinché possa essere garantita l'attività giudiziaria.

Sono modenese e vivo a Modena per questa ragione sono pronta ad ascoltare coloro che hanno suggerimenti per migliorare il nostro territorio.



on. Daniela Dondi

# RESTIAMO IN CONTATTO!

**VUOI RIMANERE AGGIORNATO SULLE MIE ATTIVITÀ?**  
**ISCRIVITI AL CANALE TELEGRAM**



**TELEGRAM**  
<https://t.me/barcaiuolo>  
 PER INFO: 3934202317

**FRATELLI D'ITALIA**

[www.barcaiuolo.it](http://www.barcaiuolo.it)

## LINK AI BANDI

Clicca sui link sottostanti per essere aggiornato sui bandi regionali ed europei.

### BANDI REGIONALI

**CLICCA QUI** per conoscere i bandi regionali.

### BANDI EUROPEI

**CLICCA QUI** per conoscere i bandi europei.

## SEGRETERIA FDI MODENA



**388 904 5245**  
**SEMPRE DISPONIBILE**

**PER SCARICARE I VECCHI NUMERI VAI SU**  
**WWW.TRASECCHIAEPANARO.IT**

**CLICCA SUI LOGHI O SUI NOMI PER ESSERE REINDIZZATO ALLE PAGINE SOCIAL.**



**CANALE MICHELE BARCAIUOLO**



**FRATELLI D'ITALIA MODENA**



**GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**



**MICHELE BARCAIUOLO**



**AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**



**FRATELLI D'ITALIA MODENA**



**GIOVENTÙ NAZIONALE MODENA**



**AZIONE UNIVERSITARIA MODENA**

## FILO DIRETTO CON GLI ELETTI IN PARLAMENTO

### SEGNALAZIONI

Oppure per idee, segnalazioni, proposte e progetti di legge, contatta la nostra segreteria

dal LUNEDÌ al VENERDÌ ore 9-12 e 14-17

Clicca sui numeri di telefono o sulla email per contattarci

**051 527 5841 • 051 527 7680**  
**michele.barcaiuolo@senato.it**



**Senato della Repubblica**

Gruppo Parlamentare Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni